



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO GUICCIARDINI
Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado
via Reginaldo Giuliani, n. 180 - 50141 Firenze

Tel. 055 411738 - fax 055 417086 - e-mail FIIC85800C@istruzione.it - C. F.94202740489
Peo: FIIC85800C@istruzione.it – Pec: FIIC85800C@pec.istruzione.it - sito web: icguicciardini.edu.it

Firenze, 30/09/2024

Agli Alunni
Ai Genitori
Al Personale Docente
Ai Collaboratori scolastici
Al sito web
Agli ATTI

Oggetto: Prevenzione e gestione della pediculosi nelle classi: ruolo scuola, famiglia e riammissione studente/essa.

La pediculosi del capo è una malattia trasmissibile che si riscontra frequentemente in tutti i luoghi e i gruppi sociali e non è necessariamente dovuta a scarsa igiene personale; possono colpire qualsiasi persona, a prescindere dal ceto sociale e dal gruppo etnico di appartenenza, non sono indice di cattiva pulizia della persona o povertà delle famiglie e, pertanto, il binomio pidocchi-sporcizia è totalmente privo di giustificazione

Nella scuola si possono verificare casi di pediculosi. La prima regola è non farsi prendere dal panico: i pidocchi sono dei piccoli insetti che amano infestare il cuoio capelluto. In particolare, si trovano soprattutto nelle zone più calde della testa, come dietro le orecchie, nuca e parte superiore del collo. I pidocchi della testa rappresentano un fastidio ma non causano malattie e, pertanto, non sono pericolosi e non hanno conseguenze sulla salute.

La maggior parte dei problemi che ne derivano è determinata dalla facile trasmissibilità, dai pregiudizi e dall'allarme sociale ad essa correlati più che all'azione del parassita in quanto tale.

La famiglia ha la responsabilità principale della prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi per i propri figli.

Si raccomanda di garantire un controllo accurato e periodico dei capelli al fine di rintracciare in tempo l'eventuale presenza di parassiti o delle loro uova (lendini). Un corretto trattamento antipediculosi riduce di molto il rischio di trasmissione.

Segnalazione della famiglia

È importante che i genitori avvisino la scuola se trovano i pidocchi sulla testa del proprio bambino: la segnalazione spontanea dei genitori permette alla scuola di avvisare gli altri genitori; è infatti probabile che, se un bambino ha i pidocchi, vi siano altri bambini con lo stesso problema. La segnalazione spontanea dei genitori permette alla scuola di avvisare tutti i genitori affinché controllino attentamente i capelli dei propri figli ed eseguano il trattamento, se necessario. Solo in questo modo è possibile arrestare la trasmissione dei pidocchi all'interno della comunità scolastica ed evitare ulteriori recidive.

I giusti stili comportamentali

È opportuno che non vi siano atteggiamenti di colpevolezza da parte degli altri genitori; tali atteggiamenti inducono a tenere nascosto il problema, impedendo così l'attuazione delle misure preventive per il controllo delle infestazioni nella scuola.

Segnalazione del docente

Solo nel caso in cui il docente noti *ictu oculi*, senza ispezionare l'alunno, la presenza di pidocchi o lendini deve, a norma dell'articolo 40 del DPR 22/12/1967 n. 1518, avvisare il Dirigente Scolastico.

Il Dirigente scolastico informerà il genitore e chiederà l'autocertificazione del trattamento eseguito.

Nel caso in cui il docente noti *ictu oculi* la presenza *di più alunni* con pidocchi deve sempre avvertire il Dirigente Scolastico che provvederà sia alle comunicazioni verso i genitori dei bambini interessati, sia a quelle per i genitori degli altri alunni per un controllo generalizzato.

La scuola: la riammissione

Si ricorda in proposito che la Circolare Ministeriale n. 4 del 13 marzo 1998, stabilisce che il bambino può essere riammesso a scuola *"... il giorno dopo il primo trattamento, poiché il rischio di trasmissione è ridotto dalla terapia. L'avvenuto trattamento può essere certificato dal medico curante o dichiarato per iscritto dai genitori/tutori"*.

In allegato:

Modulo A - Segnalazione alla famiglia

Modulo B - Informativa alla famiglia

Modulo C - Autocertificazione riammissione a scuola

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Maria VECCHIO
*Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice
Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse*